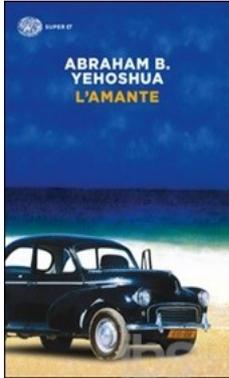


gruppo di lettura Letture in Bi.Sca

Martedì 28 maggio 2013

abbiamo parlato del libro



L'amante

di Abraham Yehoshua

“Mi è sembrata una esperienza semplicemente straordinaria! ... innanzitutto il libro letto non era certo un libro facile. Come è emerso durante la collana di commenti è di difficile lettura, inizialmente, poco scorrevole e non amichevole subito. Nel corso della narrazione però si scoprono i diversi piani di lettura: semplice storia (strana, però), racconto della vita quotidiana di un paese tormentato (Israele), che per alcuni lettori diventa una vera e propria scoperta o, addirittura, rappresentazione simbolica delle sue diverse nature. Ed è questo piano che non avevo ben focalizzato e che, una volta messo a punto, semplicemente è l'intuizione interpretativa geniale che mi mancava. I personaggi, quindi, diventano via via una metafora di quello che è il popolo ebraico, nelle sue varie manifestazioni: abbiamo la sionista-attivista-intellettuale (che crede nel sionismo come strada maestra per il popolo d'Israele) - Asya, abbiamo il fabbrica-soldi, esperto di meccanica, che si sporca le mani ma il cui portafogli è sempre, magicamente, gonfio, -Adam-, abbiamo la vecchia Vaduccia, che nella sua vicenda di risveglio-vita e poi morte rappresenta il "vecchio", l'"antico", quando lo Stato non era ancora formato, abbiamo l'ebreo errante- l'amante Gabriel- che addirittura ne rappresenta altre due, di facce, oltre a quella dell'emigrante, impersonando per poco anche l'ala ebraica ultra-ortodossa ed il soldato che combatte per la causa d'Israele (poco convinto, però..) Unico riscatto, forse, i giovani, quei due ragazzi, Dafi e Na'im (lei ebrea, lui arabo) che intrecciano una appassionatissima e giovanilissima relazione amorosa (altro che quella fra Asya e l'improbabile amante!) lasciando così aperta la speranza in un futuro di riconciliazione tra i popoli. E, in mezzo, tante vicende dolorose (la morte dei figli, da entrambe le parti) che, umanamente, spiegano le relazioni difficili e irrisolte tra i personaggi... Quello che posso dire, concludendo, è che ringrazio davvero il Gruppo di Lettura per avermi dato l'opportunità di riflettere così a fondo su di un libro: per me non è stata una ri-lettura, ma è come se l'avessi letto per la prima volta. Ringrazio anche per la bella serata, conviviale, e per avermi dato l'opportunità di assistere all'apertura straordinaria, serale, della biblioteca Scandellara che a questo punto è diventato davvero uno dei miei luoghi sacri...

La storia

Sullo sfondo di una Haifa scossa dalla guerra del 1973, si dipana lo scenario de L'amante, il più sinceramente israeliano dei romanzi di Yehoshua. L'autore si affida alle voci dei suoi personaggi, ai loro sogni, ai ricordi, ai desideri, alle aspettative: sono le parole di Adam, agiato proprietario di una grande officina meccanica; le riflessioni della figlia Dafi, quindicenne insonne e ribelle; i sogni della moglie Asya, intellettuale precocemente ingrignata; gli stupori di Na'im, giovane operaio arabo; i vaneggiamenti della novantenne Vaduccia; e infine il resoconto stupefatto di Gabriel, l'amante scomparso...